

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura per il Restauro e Valorizzazione
del Patrimonio
Tesi meritevoli di pubblicazione

I giardini di Villa della Regina: la multisensorialità come strumento inclusivo di valorizzazione culturale

di Elena Marasciuolo, Valentina Monchiero

Relatore: Michela Benente

Correlatori: Angela Lacirignola, Rocco Rolli

*Un bene non è tale se non è fruibile.
La pura contemplazione non appartiene all'architettura.*
Amedeo Bellini

La tesi ha come obiettivo la valorizzazione, quale *attività volta ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio*, dei Giardini di Villa della Regina.

Il complesso di Villa della Regina, realizzato ai piedi della collina torinese nel corso del Seicento per volere del Cardinal Maurizio di Savoia, appartiene al sistema delle Residenze Sabaude, iscritto dal 1997 nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.



A sinistra - 1665-1666, Anonimo su disegno di G. T. Borgonio, *Vinea transpadana ser.mae principessae Ludovicae a Sabaudia*. A destra - Fotografia aerea del complesso di Villa della Regina

In linea con quanto indicato nella Convenzione per il patrimonio mondiale del 1972, la tesi è finalizzata a potenziare la sensibilizzazione del pubblico nei confronti del sito e dei suoi valori.

Le attività progettuali poste in essere, si concentrano sul giardino quale *espressione dello stretto rapporto tra civiltà e natura, luogo di piacere, adatto alla meditazione o al sogno il giardino [...] testimonianza di una cultura, di uno stile, di un'epoca.*

In tal senso, la tesi sviluppa percorsi di fruizione e conoscenza che valorizzino il complesso palinsesto composto da acque in movimento, elementi costruiti e decorativi, visuali e masse vegetali nelle loro essenze, volumi e giochi di colore, e ne evidenzino le trasformazioni avvenute nel corso della storia.

Tali aspetti, uniti all'andamento ciclico delle stagioni, hanno rappresentato una potenzialità a partire dalla quale definire percorsi multisensoriali che si sviluppano nei giardini pur mantenendo e potenziando la stretta relazione con le altre componenti della Villa: il bene architettonico e le collezioni artistiche.

I percorsi multisensoriali offrono molteplici opportunità di visita che, attraverso forme di comunicazione esperienziali, coinvolgono il visitatore in modo stimolante e immersivo. Mettendo in gioco le diverse percezioni sensoriali, si offrono opportunità di visita inclusive, adatte ai diversi pubblici dai bambini agli stranieri, alle persone con disabilità sensoriali.

Il percorso di conoscenza si propone di illustrare la consistenza del complesso di Villa della Regina letto attraverso due itinerari tematici che pongono in evidenza i caratteri salienti del giardino.

Il primo, denominato *Catena d'acqua*, consente di conoscere il sistema delle acque, componente essenziale del bene, che scorre dal Belvedere, alla Fontana del Gran Rondò passando attraverso la Fontana del Mascherone, la Cascatella della Naiade, la Grotta del Re Selvaggio e la Vasca della Sirena.

Il secondo illustra l'assetto compositivo del giardino strutturato a partire da punti di vista privilegiati che consentono di godere delle *Prospettive scenografiche* del complesso.

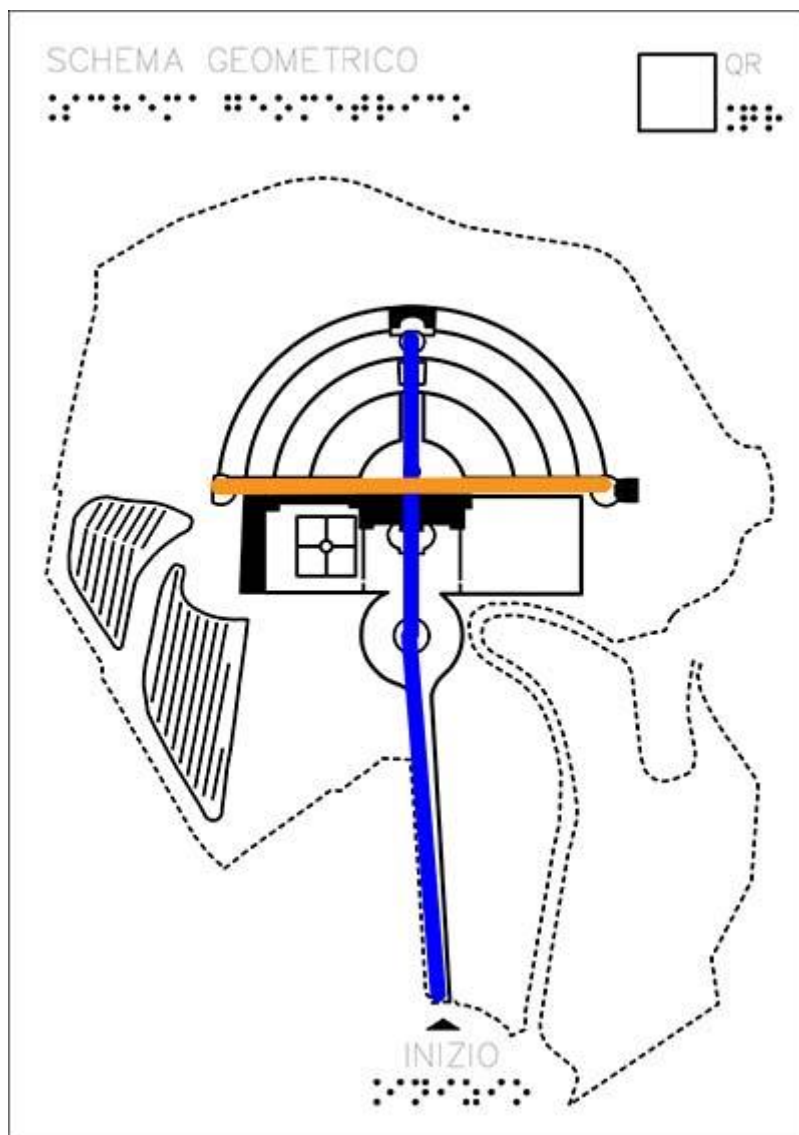


Tavola Tattile del complesso di Villa della Regina con i due percorsi tematici: in blu il *Percorso Catena d'acqua*, in arancione il *Percorso prospettive scenografiche*

Per illustrare tali percorsi sono stati utilizzati strumenti di comunicazione inclusiva: testi semplificati, modelli tridimensionali, disegni in rilievo, sintesi vocale, traduzioni in braille e in lingua italiana dei segni.



Fotografia degli ausili prodotti

L'iter progettuale per la predisposizione degli ausili alla visita è stato condiviso con la Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici e Etnoantropologici del Piemonte e con le associazioni dei portatori di interesse (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti sezione di Torino e Istituto dei Sordi di Torino) per definire in dettaglio il quadro esigenziale e per verificare l'efficacia del materiale elaborato sia nella forma, sia nel contenuto. Il confronto ha rappresentato un momento fondamentale di crescita e miglioramento del lavoro.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Elena Marasciuolo: elena.marasciuolo@gmail.com

Valentina Monchiero: valentinamonchiero88@gmail.com